

## AMBIENTE SOSTENIBILE

→ **Sole e vento** sono i più «sfruttati»: un rapporto delle Nazioni Unite

→ **Crescono** del 540 % gli investimenti finanziari sull'energia

# «Nuove rinnovabili» Il mondo intero investe su di loro



**Sole e vento:** le energie rinnovabili

**Il mondo intero investe sulle «nuove rinnovabili». L'eolico su terraferma è ormai competitivo con le fonti tradizionali e anche il solare. L'Asia si conferma come l'area del mondo più competitiva.**

**PIETRO GRECO**  
GIORNALISTA E SCRITTORE

Il mondo «crede» nelle nuove fonti rinnovabili di energia. Nel 2010 gli investimenti globali nel sole, nel vento, nelle biomasse sono aumentati del 32% rispetto all'anno precedente e hanno raggiunto la cifra, ormai ragguardevole, di 211 miliardi di dollari. Tra il 2004 e il 2010 gli investimenti nelle «Nuove

rinnovabili» sono cresciuti del 540% imponendosi come il settore emergente nel mercato mondiale dell'energia.

È questa la prima indicazione contenuta nel rapporto *Global Trends in Renewable Energy Investment 2011* preparato dalla società Bloomberg New Energy Finance per conto dell'UNEP, il Programma per l'Ambiente delle Nazioni Unite e pubblicato in questi giorni. A tirare è soprattutto l'eolico (94,7 miliardi di dollari, + 30% rispetto al 2009). Ma se si prende in considerazione la spesa per i piccoli pannelli solari, il Sole tiene assolutamente botta, con un investimento di 86 miliardi in crescita del 52% rispetto all'anno precedente. Si tratta di un autentico

boom, che ha consentito di abbattere in un solo anno del 18% il costo per megawatt delle turbine eoliche e, addirittura, del 60% il costo per megawatt dei pannelli fotovoltaici. Molto più staccate sono le altre «nuove rinnovabili»: le biomasse, il recupero di energia da rifiuti, il mare: gli investimenti complessivi ammontano a circa 30 miliardi di dollari. Un altro dato di rilievo è la mappa degli investimenti. L'Asia e l'Oceania è l'area del mondo dove si investe di più (oltre il 59%), seguita dall'Europa (35%), Nord America (30%) e Sud America (13%). Chiudono Africa e Medio Oriente col 5%. Per la prima volta nel 2010 gli investimenti dei paesi a economia emergente hanno superato quelli dei paesi di antica industrializzazione. La Cina, con 49,8 miliardi di investimenti, è il paese che traina la crescita. Il Dragone sta puntando sull'eolico per la produzione interna, ma non dimentica il solare: tanto che ormai la metà dei pannelli fotovoltaici del mondo sono fabbricati sul suo territorio.

Seguono la Germania (41 miliardi di investimenti), che sta puntando moltissimo sul «piccolo solare», e gli Stati Uniti (29,6 miliardi). Quarta è l'Italia (13,8 miliardi di investimenti), con una crescita equilibrata delle grandi e piccole infrastrutture. Tra i paesi a economia emergente si segnalano, dopo la Cina, il Brasile e l'India. Un discorso specifico merita l'Europa. Che è l'unica regione al mondo dove gli investimenti sono diminuiti (del 22%), ma sono stati ampiamente compensati dalla creazione di progetti a piccola scala. In Germania, per esempio, i «pannelli sui tetti» rappresentano quasi il 90% dei nuovi investimenti. E anche in Italia i piccoli progetti rappresentano la metà degli investimenti. Al contrario, in Cina sono i grandi investimenti a rappresentare la quasi totalità della spesa. Le «nuove rinnovabili» si propongono come il settore principale in cui si gioca non solo la partita energetica, ma quella dell'innovazione.

Sono in grado almeno di accettare la sfida per proporsi, insieme al risparmio, come la grande alternativa ai combustibili fossili per un cambiamento del paradigma energetico. ♦

## Suicidi in aumento colpa della crisi Lo dice uno studio anglo-americano

La crisi finanziaria ha portato molto probabilmente a un aumento del numero dei suicidi in Europa. È il risultato di uno studio condotto da ricercatori americani e inglesi e pubblicato su *The Lancet*. La ricerca ha trovato un aumento dei suicidi tra le persone in età da lavoro tra il 2007 e il 2009 in ben 9 delle 10 nazioni europee in esame. La Grecia è la nazione che ha registrato l'aumento maggiore. L'aumento varia dal 5 al 17% e si è registrato dopo un periodo in cui il numero dei suicidi era invece diminuito. I ricercatori sostengono che investire nel welfare è la chiave per tenere basso il numero di suicidi. In particolare, è più importante aiutare le persone a tornare a lavorare e avere programmi per impedire che perdano il lavoro piuttosto che dare loro benefit. Durante il periodo della ricerca, la disoccupazione è cresciuta di un terzo in Europa. I ricercatori avvertono che i problemi economici possono influire in generale sulla salute e avere un impatto anche sull'aumento di problemi cardiaci e di tumori.

**C.P.**

## Fertilità: premio per l'innovazione a progetto di ricerca italiano

Quest'anno tra i vincitori del premio per l'innovazione nel campo della fertilità c'è anche un'italiana. Merck Serono S.A., una divisione di Merck KGaA, Darmstadt, Germania, ha annunciato i progetti vincitori della seconda edizione del «Grant for Fertility Innovation» (GFI).

L'azienda ha assegnato fino ad un milione di euro a cinque progetti di ricerca innovativi con lo stesso obiettivo: aumentare le possibilità per le coppie di concepire un figlio.

Quest'anno sono arrivate 55 domande da 14 paesi in tutto il mondo e tra i vincitori c'è anche Paola Scaruffi, del Centro di Fisiopatologia della Riproduzione Umana, Ospedale San Martino di Genova. Il suo progetto riguarda un «test del DNA libero come biomarcatore non invasivo per la valutazione della vitalità degli embrioni».

**C.P.**